

## Modello Sicilia

# Sala assume 800 persone prima delle elezioni

**COSTANZA CAVALLI**

■ Tecnica poco raffinata per fare bella figura ma di certo successo, anche il Comune di Milano ha scelto di assumere personale in vista delle elezioni. Ricordate Michele Emiliano che lo scorso settembre, a una settimana

dalle Regionali, sul palco del teatro di Taranto si mise a firmare una a una oltre duecento assunzioni? Nella foto che comparì sulle cronache il governatore pugliese accoglieva una sfilata di precari del Centro unico di prenotazione e dei servizi informatici: i lavoratori se ne tornarono a casa con un contrat-

to a tempo indeterminato con la società "in house" Sanità service. Si parlò di "mossa elettorale", "un tentativo di raccogliere voti", il vice coordinatore regionale della Lega, Gianfranco Chiarelli, in una nota contestò che i contratti erano stati sottoscritti (...)

segue → a pagina 26

## A pochi mesi dal voto

# Sala copia il modello Sicilia: 800 assunzioni in Comune

Tra impiegati, operai e insegnanti già arruolate 510 persone. E l'affidamento del verde alla partecipata Mm porterà altri 250 contratti. Forza Italia: «Strategia per la rielezione»

segue dalla prima

**COSTANZA CAVALLI**

(...) «aggirando i concorsi». A ottobre il Consiglio di Stato accolse il ricorso presentato dalla società che aveva l'appalto rimandando tutto in camera di consiglio. Nel frattempo però Emiliano aveva vinto il 48,6% dei voti: il giorno della vittoria, al *Fatto quotidiano* che gli chiedeva conto di quelle assunzioni fatte sul palco, Emiliano rispose: «Era una festa, le assunzioni erano definite e sono l'assessore alla Sanità. Dovevo scappare da un mio dovere?».

Anche l'europeissima Milano è quindi tornata alle fondamenta italiane della spesa e delle assunzioni pubbliche sul modello siciliano. L'obiettivo della giunta, ha dichiarato Palazzo Marino in una nota, sarebbe «garantire alla città servizi più efficienti e personale con competenze aggiornate». Per questo da settembre sono stati assunte 510 persone (109 solo a settembre), tra insegnanti, geometri, idraulici, vigili. Nel dettaglio, ha spiegato il Comune, 149 sono impiegati amministrativi «per potenziare

front e back office di tutte le direzioni, utili anche a rendere più veloce il dialogo con i cittadini»; 109 sono «le educatrici che implementeranno il personale di nidi e scuole dell'infanzia al fine di garantire, anche in periodo di emergenza Covid-19, gli standard qualitativi del servizio»; 13 sono i nuovi insegnanti di lingua tra spagnolo, cinese, inglese e russo per «proseguire la lunga tradizione di eccellenza offerta dalle scuole civiche»; 33 nuovi geometri sono stati spalmati nelle diverse direzioni dell'amministrazione, dall'urbanistica alla mobilità; 56 sono gli operai, tra idraulici, imbianchini, fabbri, falegnami «per garantire la tempestività e la qualità degli interventi manutentivi su scuole, edifici pubblici, aree verdi, impianti, spazi pubblici e servizi funebri»; 15 gli assunti nei servizi socio-assistenziali per garantire «costante attenzione per i soggetti più fragili». «Per garantire la sicurezza dei milanesi e del territorio cittadino», chiude la nota, sono stati inseriti

anche 101 nuovi agenti, dei quali 7 ufficiali, nella polizia locale.

Se la "scusa" dei contratti per Emiliano era «l'ho fatto perché dovevo», salvo poi farsi bocciare il provvedimento da un giudice, per il capoluogo lombardo è che i nuovi assunti rappresentano un «contributo concreto alla tenuta dell'occupazione in città, in questo momento così complesso», ha spiegato l'assessore alle Politiche per il lavoro, attività produttive e risorse umane Cristina Tajani, illustrando il piano occupazionale per il biennio 2020/22 che prevede 1.074 nuove assunzioni. «Abbiamo scelto di continuare a investire nelle persone e nelle loro competenze», ha commentato, «perché rappresentano la più grande risorsa di cui la pubblica amministrazione si possa dotare».

I posti fissi non finiranno qui: dopo i disastri causati dall'ultima nevicata e non ge-



stiti, il Comune ha fatto sapere di voler «assicurare un efficientamento della gestione e della manutenzione del verde pubblico ottimizzando i costi» e con una delibera la giunta ha affidato alla municipalizzata Mm l'incarico di verificare entro febbraio «le condizioni di fattibilità per gestire "in house" il patrimonio verde cittadino», oltre 18 milioni di metri quadrati di aree verdi, dai grandi parchi alle aiuole spartitraffico, dagli alberi alle aree cani.

«Il Comune vuole correre ai ripari», ha dichiarato il capogruppo di Forza Italia in Comune Fabrizio De Pasquale, «ma la topa è peggio del buco. Mm non si è mai occupata di verde: oltre all'inesperienza dell'azienda, questo implica che dovranno essere acquistati macchinari e assunte almeno 200-250 persone, tante quante erano quelle impiegate dall'impresa uscente. Significherebbe che le assunzioni complessive degli ultimi mesi salirebbero a circa 800. Invece di fare una gara per selezionare le migliori aziende florovivaistiche lombarde, Sala sta tornando alle municipalizzate. Viene da pensare che stia solo puntando alla rielezione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sopra il sindaco Beppe Sala, sotto giardinieri al lavoro in un parco cittadino: la giunta vuole affidare il verde alla sua società comunale Mm (Ftg)